

Parma 26 Marzo 1904

Illustre Professore

Memore della premurosa cortesia, con la quale altra volta Ella si compiacque aiutarmi col suo autorevole consiglio in materia di 'infonetti patogeni', io mi permetto di bagnarla oggi a disturbarla per domandare il suo parere sopra ~~una~~ denominazione più conveniente da adottarsi per una entità nuova, che sembra ormai doverli considerare come il parassita patogeno specifico della sifilide. Ella già ha compreso che parlo di spirochete pallida (lo ripeto senza ortografia), e mi immagino che Ella avrà già notato come, in meno di due anni da che se ne parla, si sia visto vivere (parlo degli scrittori italiani), ora lo spirochete pallido, ora lo spirocheta pallido.

ora la spirocheta pallida (quest'ultimo
incomincia a prevalere).

Ricordo che, quando, 9 o 10 anni
or sono, io le scriveva intorno agli ipni-
cti patogeni, ella mi correse la dizione
errata gli ipi, integuandomi a scrivere
le ipi, come ho poi sempre fatto. E que-
sto ricordo ha contribuito a decidermi
a rivolgermi a Lei per pregarla di valermi
dov'è quale secondo Lei è la maniera-
corretta di scrivere e di pronunciare il
nome del microrganismo patogeno della
psittide; intorno al quale doarei scrivere un
articolo appunto in questo giornale.

La prego di perdonarmi della troppa
libertà che mi prendo, e di gradire, in-
sieme coi ringraziamenti anticipati,
l'espressione del più profondo ossequio
Devotissimo suo

Prof. Vittorio Micelli

Micelli